

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA

Comuni di :

Anzano di Puglia

Monteleone di Puglia

Sant'Agata di Puglia



PROPONENTE

**IVPC**

IVPC S.r.l.

Sede legale : 80121 Napoli (NA) - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11  
Sede Operativa : 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108  
Indirizzo email [ivpc@pec.ivpc.com](mailto:ivpc@pec.ivpc.com)**I.V.P.C. S.r.l.**  
Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11  
80121 Napoli

P.IVA: 01895480646



OPERA

**PROGETTO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO  
DI UN PARCO EOLICO ESISTENTE NEI COMUNI DI ANZANO DI PUGLIA,  
MONTELEONE DI PUGLIA E SANT'AGATA DI PUGLIA**

OGGETTO

TITOLO ELABORATO :

**RELAZIONE RICADUTE OCCUPAZIONALI**

DATA : Luglio 2023

N°/CODICE ELABORATO :

**R\_27**

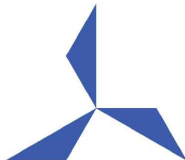
SCALA : -

Tipologia : R (relazione)

Formato : A4

Lingua : ITALIANO

I TECNICI

Progettazione generale  
e progettazione elettrica  
Coordinamento progetto**STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA**

MEZZINA dott. ing. Antonio

Via Tiberio Solis n.128 | 71016 San Severo (FG)

Tel. 0882.228072 | Fax 0882.243651

e-mail: [info@studiomezzina.net](mailto:info@studiomezzina.net) | web: [www.studiomezzina.net](http://www.studiomezzina.net)Consulenza  
archeologica**NOSTOI s.r.l.****Dott.ssa Maria Grazia Liseno**

Tel. 0972.081259 | Fax 0972.83694

E-Mail: [mgliseno@nostoisrl.it](mailto:mgliseno@nostoisrl.it)Consulenza idraulica geologica  
e geotecnica**Dott. Nazario Di Lella**

Tel./Fax 0882.991704 | cell. 328 3250902

E-Mail: [geol.dilella@gmail.com](mailto:geol.dilella@gmail.com)Consulenza  
strutturale**Ing. Tommaso Monaco**

Tel. 0885.429850 | Fax 0885.090485

E-Mail: [ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it](mailto:ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it)Consulenza  
topografica**Geom. Matteo Occhiochiuso**

Tel. 328 5615292

E-Mail: [matteo.occhiochiuso@virgilio.it](mailto:matteo.occhiochiuso@virgilio.it)Consulenza  
acustica**STUDIO FALCONE**  
Ingegneria**Ing. Antonio Falcone**

Tel. 0884.534378 | Fax. 0884.534378

E-Mail: [antonio.falcone@studiofalcone.eu](mailto:antonio.falcone@studiofalcone.eu)Consulenza Analisi paesaggistica  
e studio di impatto ambientale**Dott. Agr. Pasquale Fausto Milano**

Tel. 3478880757

E-Mail: [milpaf@gmail.com](mailto:milpaf@gmail.com)

01

Luglio 2023

Revisione progetto a seguito richieste integrazione del MASE

Studio Mezzina

IVPC s.r.l.

00

Settembre 2022

Emissione progetto definitivo

Studio Mezzina

IVPC s.r.l.

N° REVISIONE

DATA

OGGETTO DELLA REVISIONE

ELABORAZIONE

APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata.



**PROPONENTE:**

**IVPC S.r.l.**

Società Unipersonale

**Sede legale :** 80121 Napoli (NA) - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11

**Sede Operativa :** 83100 Avellino - Via Circumvallazione 108

**PEC:** ivpc@pec.ivpc.com

**C.F. e P.IVA:** 01895480646



PROGETTO DEFINITIVO PER IL RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DI UN PARCO EOLICO COSTITUITO DA N. 19 AEROGENERATORI CIASCUNO DELLA POTENZA DI 6,1 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 115,90 MW SITO NEI COMUNI DI MONTELEONE DI PUGLIA, ANZANO DI PUGLIA, SANT'AGATA DI PUGLIA (FG), NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

**RELAZIONE SPECIALISTICA**

**RELAZIONE SULLE RICADUTE OCCUPAZIONALI**

STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO			
N. Progressivo	Revisione	Data	Oggetto Emissione
1	01	31/07/2023	Prima emissione nell'ambito della revisione del progetto a seguito richieste integrazione del Ministero



## 1. OGGETTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La presente relazione è relativa alle analisi delle ricadute sociali e occupazionali con riferimento al “*Progetto per il rifacimento di un parco eolico*” che la **IVPC S.r.l.** intende realizzare in territorio di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant’Agata di Puglia, tutti in provincia di Foggia.

Il Progetto consiste nel Rifacimento e Potenziamento di un Parco Eolico esistente costituito da un gruppo di impianti ricadenti nei Comuni di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant’Agata di Puglia, tutti in provincia di Foggia, nella Regione Puglia, con opere di connessione che si sviluppano nei medesimi comuni. Gli impianti esistenti con tensione in MT a 20kV sono attualmente connessi alla rete mediante una sottostazione utente di trasformazione MT/AT situata nel comune di Anzano di Puglia e collegata tramite un breve tratto di linea aerea alle sbarre esistenti della Stazione di Smistamento MF-POWER a 150kV della SE MF-POWER, ubicata nel territorio di Vallesaccarda (AV) al confine con il comune di Anzano di Puglia. Tale SE è inserita mediante raccordi in entra esce sulla linea a 150kV Lacedonia – Flumeri.

In particolare, l’impianto esistente, di proprietà della società IVPC Srl, è composto in totale da n. 82 aerogeneratori tripala con torre tralicciata, di cui n. 46 modello Vestas V42 e n. 36 modello Vestas V44, tutte di potenza nominale pari a 0,60 MW, per una potenza complessiva di 49,20 MW.

A seguito delle richieste di integrazione del Ministero, si è proceduto a revisionare il layout del progetto di rifacimento. Pertanto, il nuovo impianto, che sostituirà quello attualmente esistente, sarà costituito da n. 19 aerogeneratori tripala con torre tubolare più moderni, avente un diametro del rotore pari a 158 m e di potenza nominale pari a 6,1 MW, per una potenza complessiva di 115,9 MW. Esso sarà collegato sempre tramite cavidotti interrati, il cui tracciato seguirà principalmente quello dei cavi esistenti, e confluirà nella medesima Sottostazione Terna nel Comune di Anzano di Puglia (FG) per la quale non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma saranno predisposti adeguamenti dei locali della Sottostazione al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all’incremento di potenza che sarà immessa in rete e alla nuova tensione che passerà da 20 a 30 kV.

Esso sarà collegato sempre tramite elettrodotti interrati, il cui tracciato seguirà principalmente quello degli elettrodotti esistenti, e confluirà in un ampliamento della esistente Sottostazione Produttore nel Comune di Anzano di Puglia (FG).

L’impianto esistente da dismettere è di proprietà della società IVPC S.r.l., la stessa proponente del progetto di rifacimento e potenziamento.

In sintesi, le principali opere di progetto consisteranno nella:

- **Dismissione delle 82 torri eoliche esistenti**, di cui n. 46 modello Vestas V42 e n. 36 modello Vestas V44, con potenza unitaria di **600kW** per un totale di **49,20 MW**.



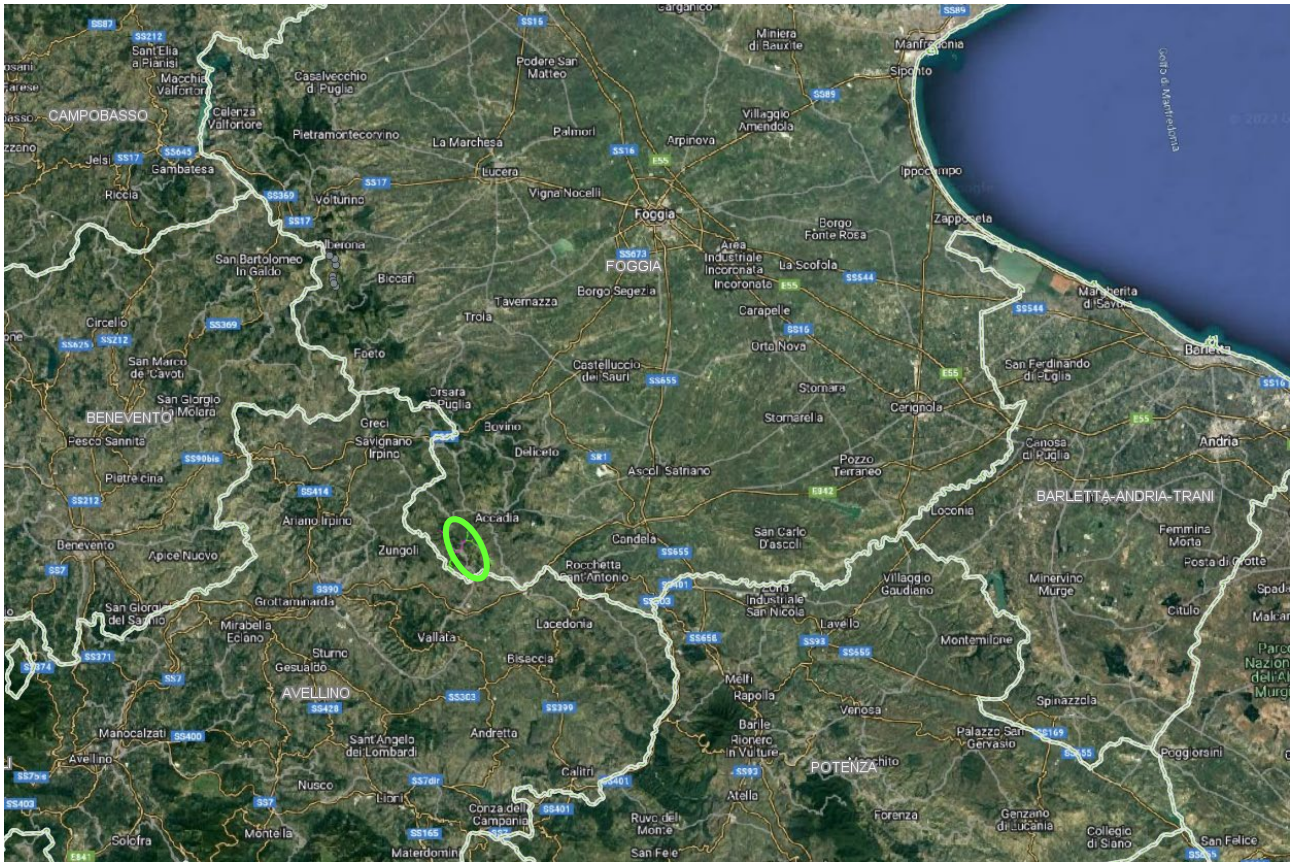
- **Messa in opera di n. 19 aerogeneratori**, ciascuno dei quali aventi potenza unitaria di **6,10 MW**, per una potenza complessiva di **115,90 MW**.
- **Sostituzione dei cavidotti esistenti** con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere.
- Per la **connessione alla RTN** del nuovo impianto, si prevede la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche installate nella esistente medesima Sottostazione con apparecchiature nuove e con tensione lato MT pari a 30 kV. Per la descrizione delle opere da realizzare in Sottostazione, si rimanda agli specifici elaborati progettuali.

In quest'ottica, attraverso la proposta di Rifacimento e Potenziamento dell'Impianto Eolico esistente, la IVPC S.r.l. si pone come obiettivo principale quello di far convergere azioni di miglioramento in ambito territoriale e ambientale, con quelle di incremento della capacità produttiva dell'impianto attraverso la sostituzione dei vecchi aerogeneratori e l'ammodernamento della rete infrastrutturale.

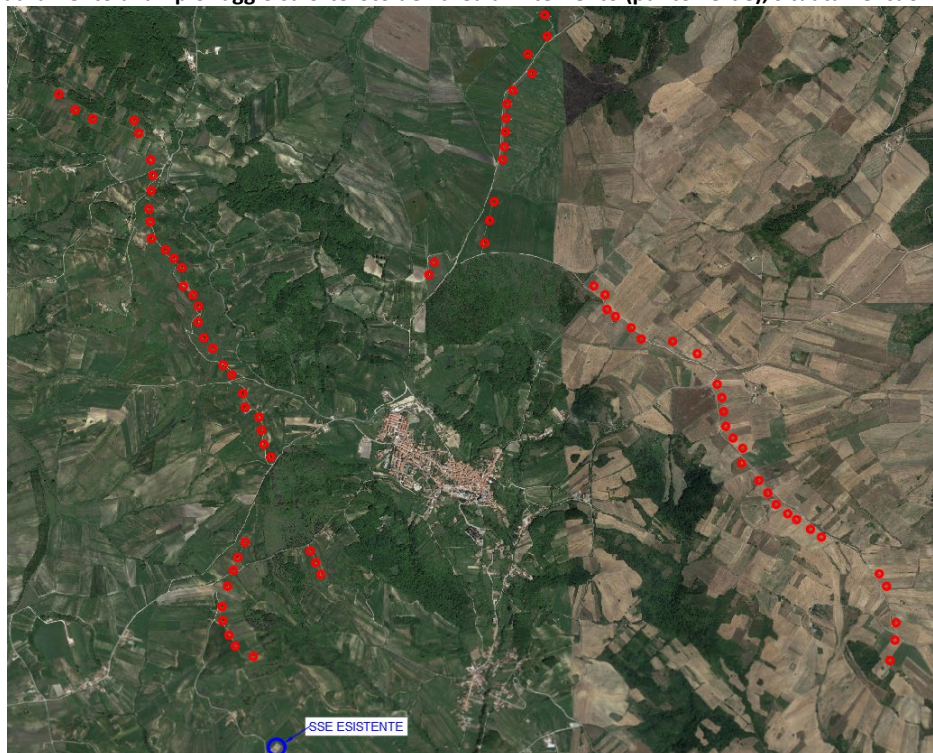
La proposta progettuale si propone quindi di apportare significativi benefici dovuti alla dismissione di strutture ormai obsolete con conseguente diminuzione del carico infrastrutturale in un contesto territoriale già interessato da diversi impianti eolici esistenti.

Dal punto di vista tecnologico, i nuovi aerogeneratori sono molto più potenti e performanti rispetto agli esistenti ed in funzione delle caratteristiche anemologiche dell'area hanno un rendimento maggiore in termini di ore di produzione, oltre ad essere compatibili con il territorio e con i maggiori aspetti di sensibilità ambientale presenti nel contesto di riferimento, come si evince anche dagli studi specialistici elaborati a corredo del progetto.

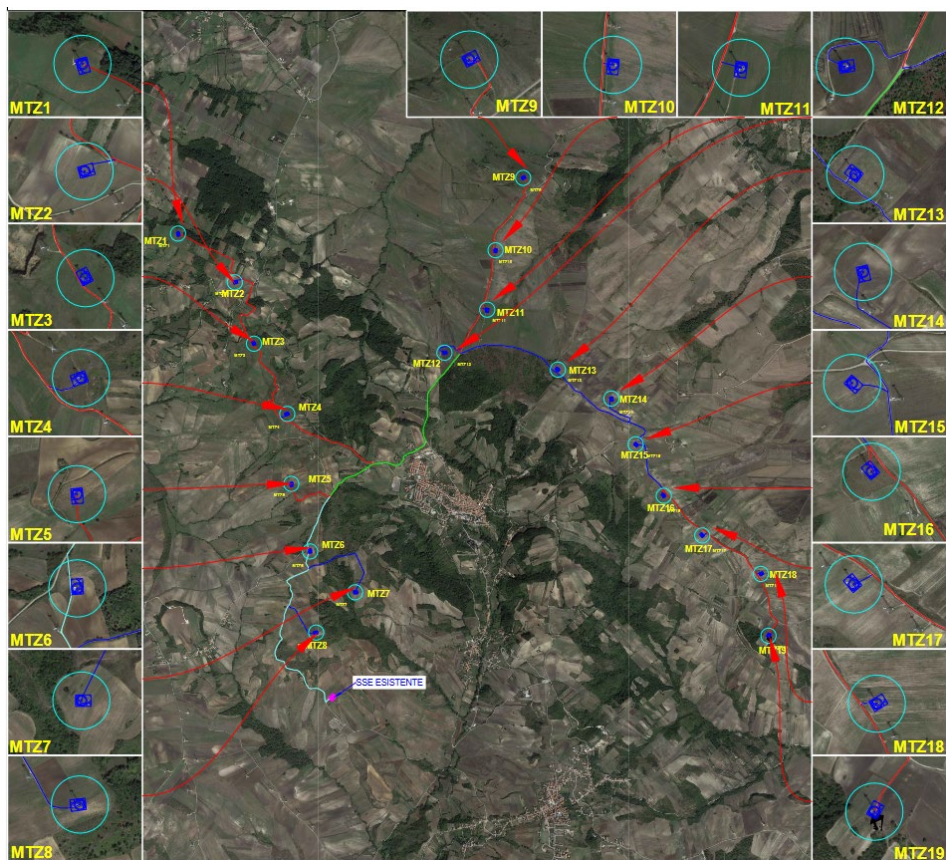




**Fig. 1. Inquadramento di ampio raggio su ortofoto dell'area di intervento (punto verde), situata nel cuore dell'Appennino.**







**Fig. 2.** Inquadramento di ampio raggio su ortofoto dell'area di intervento, situata tra i comuni di Anzano, Monteleone e Sant'Agata. Nella figura in alto è rappresentato lo stato di fatto esistente con 82 aerogeneratori e in quella in basso è rappresentato lo stato di progetto con la collocazione dei 19 aerogeneratori

I 19 nuovi aerogeneratori di progetto avranno le seguenti principali caratteristiche tecniche:

POTENZA NOMINALE	6.100 kW
NUMERO DI PALE	3
DIAMETRO DEL ROTORE	158m
TIPO TORRE	Tubolare Conica in acciaio
ALTEZZA DI MOZZO	101m
ALTEZZA TOTALE MASSIMA	180m



## 2. ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI E OCCUPAZIONALI.

L'obiettivo identificato dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) elaborato dal nostro Governo, da raggiungere entro il 2030, ambizioso ma perseguibile, è del 30% di rinnovabili sui consumi complessivi da declinarsi in:

- rinnovabili elettriche al 55,4% al 2030 rispetto al 34% del 2017, l'eolico dovrà contribuire a questo traguardo con 41,5 TWh al 2030
- rinnovabili termiche al 33,9% al 2030 rispetto al 20% del 2017
- rinnovabili nei trasporti al 22% al 2030 rispetto al 5,5% del 2017. La Società proponente, anche a valle di accurati studi di micrositing, ha individuato una macchina più performante rispetto a quelle attualmente esistenti.

Nel Gennaio 2008 l'ANEV e la UIL hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa, rinnovato nel 2010, 2012 e nel 2014, finalizzato alla predisposizione di uno studio congiunto, che delineasse uno scenario sul panorama occupazionale relativo al settore dell'eolico. Lo studio si configura come un'elaborazione approfondita del reale potenziale occupazionale, verificando a fondo gli aspetti della crescita prevista del comparto industriale, delle società di sviluppo e di quelle di servizi. In particolare, sono state considerate le ricadute occupazionali dirette e indotte nei settori di seguito analizzati. L'analisi del dato conclusivo relativo al potenziale eolico, trasposto in termini occupazionali dall'ANEV rispetto ai criteri utilizzati genericamente in letteratura, indica un potenziale occupazionale al 2030 in caso di realizzazione dei 19.300 MW previsti di 67.200 posti di lavoro complessivi.

Tale dato è divisibile in un terzo di occupati diretti e due terzi di occupati dell'indotto. L'applicazione della metodologia ANEV e UIL stima ad oggi circa 16.000 unità di lavoratori nel settore eolico in Italia; lo stesso valore è stato ottenuto con un'altra metodologia elaborata da Deloitte per conto di Wind Europe, confermando l'accuratezza della stima.

Inoltre, bisogna tener presente che la Comunità Europea aveva già sottolineato nel Libro bianco sulle fonti energetiche rinnovabili la necessità di promuovere l'utilizzo di tali fonti di energia, in quanto queste contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto.

	SERVIZI E SVILUPPO	INDUSTRIA	GESTIONE E MANUTENZIONE	TOTALE	DIRETTI	INDIRETTI
<b>PUGLIA</b>	35	4.271	3.843	11.614	2.463	9.151
<b>CAMPANIA</b>	3.192	1.873	3.573	8.638	2.246	6.392
<b>SICILIA</b>	3.241	1.234	229	6.765	2.111	4.654
<b>SARDEGNA</b>	2.487	1.097	1.964	5.548	3.145	2.403
<b>MARCHE</b>	2.125	740	1.721	4.586	1.495	3.091
<b>CALABRIA</b>	1.784	874	1.697	4.355	2.658	1.697
<b>UMBRIA</b>	1.758	732	1.251	3.741	1.056	2.685
<b>ABRUZZO</b>	1.274	496	1.396	3.166	1.248	1.918
<b>LAZIO</b>	987	425	1.263	2.675	965	171
<b>BASILICATA</b>	1.142	349	798	2.289	704	1.585
<b>MOLISE</b>	987	321	806	2.114	874	124
<b>TOSCANA</b>	500	174	387	1.061	352	709
<b>LIGURIA</b>	367	128	276	771	258	513
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	2.987	1.764	2.049	68	2.228	4.572
<b>ALTRE</b>	300	1.253	324	1.877	211	1.666
<b>OFFSHORE</b>	529	203	468	12	548	652
<b>TOTALE</b>	<b>27.417</b>	<b>16.205</b>	<b>23.388</b>	<b>67.200</b>	<b>22.562</b>	<b>44.638</b>

Fig. 3. totale occupati potenziale al 2030 – pubblicata dall'ANEV

### 3. IL PROGETTO E LE POSSIBILI RICADUTE OCCUPAZIONALI

Partendo dalle considerazioni sopra riportate, è stata effettuata anche un'analisi delle possibili ricadute occupazionali locali, derivanti dalla realizzazione del progetto per il rifacimento del parco eolico che la IVPC S.r.l. intende realizzare in territorio di Monteleone di Puglia, Anzano di Puglia, Sant'Agata di Puglia, tutti in provincia di Foggia.

Oltre ai benefici di carattere ambientale che scaturiscono dall'utilizzo di fonti rinnovabili esplicitabili in barili di petrolio risparmiati e tonnellate di emissioni di anidride carbonica evitate (oltre ad anidride solforosa, polveri e monossidi di azoto) si hanno anche benefici legati agli sbocchi occupazionali, derivanti dalla realizzazione di parchi eolici.

L'insieme dei benefici derivanti dalla realizzazione dell'opera possono essere individuati nelle fasi principali del progetto: fase di cantiere per la dismissione dell'impianto esistente; fase di progettazione esecutiva,





acquisizione delle autorizzazioni secondarie e acquisizione del fondiario; fase di cantiere per la costruzione del nuovo impianto; fase di esercizio e fase di dismissione del nuovo impianto.

Nello specifico, si determineranno:

- variazioni e sviluppi delle attività a breve termine della popolazione residente e l'influenza sulle prospettive a medio-lungo periodo della professionalizzazione e potenziamento delle imprese e artigiani locali, indotta da:
  1. esperienze professionali generate;
  2. specializzazione di mano d'opera locale;
  3. qualificazione imprenditoriale spendibile in attività analoghe future, anche fuori zona, o in settori diversi;
  
- evoluzione dei principali settori produttivi coinvolti:
  1. fornitura di materiali locali (edili, inerti, calcestruzzi, acciai, elettrici, etc.);
  2. impiego e/o noli di macchinari (escavatori, trivelle, camion, compattatori, etc.);
  3. prestazioni imprenditoriali specialistiche in subappalto (carpentieri, posatori di cavi di energia e segnali, giuntisti e terminalisti elettrici e di segnali, specializzati in fibra ottica, telecomunicazioni, etc.);
  4. produzione di componenti e manufatti prefabbricati, ecc;
  5. fornitura di carburanti, ecc;
  
- domanda di servizi e di consumi generata dalla ricaduta occupazionale con potenziamento delle esistenti infrastrutture e sviluppo di nuove attrezzature:
  1. alloggi per maestranze e tecnici fuori sede e loro familiari;
  2. ristorazione;
  3. ricreazione;
  4. commercio al minimo di generi di prima necessità, ecc.

Tali benefici, non dovranno intendersi tutti legati al solo periodo di esecuzione né resteranno confinati nell'ambito del solo territorio comunale. Ad esempio, le esperienze professionali e tecniche maturate saranno facilmente spendibili in altro luogo e/o tempo soprattutto in virtù del crescente interesse nei



confronti dell'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e del crescente numero di installazioni di tal genere.

Ad impianto in esercizio, ci saranno opportunità di lavoro nell'ambito del monitoraggio, telecontrollo e manutenzione, civile ed elettrica, del parco eolico, svolte da ditte che spesso si servono a loro volta di personale locale.

Più nello specifico l'occupazione nel settore eolico è associata alle seguenti tipologie di attività:

- Sviluppo:
  1. scouting, anemometria, anemologia, ingegneria di progetto, studi ed analisi monitoraggi, carteggi progettuali, iter autorizzativo, ecc.
  2. consulenza specialistica (rilievi piano altimetrici, carotaggi, ecc.)
  3. consulenze specialistiche locali (agronomi, geologi, cartografi, ecc.)
  4. consulenze legali locali (contratti acquisto terreni, preliminari, ecc.)
  5. rogiti notarili (contratti, atti di servitù, cessioni, ecc.)
  
- Finanziamento e terziario:
  1. società di ingegneria, periti (due diligence tecnica)
  2. studi legali, periti (due diligence legale e amministrativa)
  3. studi notarili (sottoscrizione contratti fondiari e simili)
  4. consulenti assicurativi, periti (due diligence assicurativa)
  5. istituzioni bancarie per il finanziamento
  
- Dismissione impianto esistente:
  1. Smontaggio aerogeneratore, sostegno tralicciato, cabine, cavi, etc.
  2. Disassemblaggio dei componenti nelle diverse tipologie di materiali ai fini dello smaltimento e riciclo;
  3. Sollevamento carichi;
  4. Trasporti;
  5. Stoccaggi temporanei in aree limitrofe entro cui effettuare le attività di disassemblaggio, raggruppamento e smistamento del materiale risultante dallo smantellamento dell'impianto esistente



- **Costruzione:**
  1. Aerogeneratore (generatore eolico, moltiplicatore di giri, rotore - cioè, pale torre, freni, sistemi elettronici, navicella);
  2. Automazione di controllo e gestione, sistema trasmissione dati, sistemi remoto;
  3. Apparecchiature elettromeccaniche (cavi elettrici, connessione alla rete, quadri trasformatori MT/AT, ecc.);
  4. Ponti radio, cabine, etc.
  
- **Installazione:**
  1. Opere civili per strade di impianto, adeguamento viabilità esistente, piazzole di montaggio, opere provvisorie per trasporti eccezionali, opere di regimentazione acque superficiali, opere civili per adeguamento sottostazione, etc;
  2. Opere elettriche ed elettromeccaniche per posa cavi, giunti, terminazioni, montaggi elettrici negli aerogeneratori, montaggi elettromeccanici di sottostazione, etc.;
  3. Opere elettroniche per telecomunicazioni e trasmissione dati: ponti radio, fibra ottica, router, server, concentratori, etc.
  4. Opere di ingegneria naturalistica per smontaggio opere e apprestamenti provvisorie per trasporti e montaggi eccezionali, ripristini ambientali, sistemazione regimentazioni acque superficiali, livellamenti, rinaturalizzazioni, ecc.
  
- **Verifiche e collaudi:**
  1. Verifiche apparati di misura: contatori e trasformatori;
  2. Verifiche su linee elettriche di energia;
  3. Verifiche su linee in fibra ottica;
  4. Verifiche su impianti di terra;
  5. Verifiche e prove su opere in cemento armato e acciaio;
  6. Test e verifiche di comunicazione con provider e apparati di telecontrollo remoti.
  
- **Gestione/manutenzione:**
  1. parco eolico (manutenzione strade, sgombero neve, regimentazioni, cartellonistica, ecc.)
  2. aerogeneratori (ordinaria e straordinaria manutenzione)





### 3. sottostazione elettrica (ordinaria e straordinaria manutenzione)

#### - Dismissione impianto nuovo:

6. Smontaggio aerogeneratore, sostegno tralicciato, cabine, cavi, etc.
7. Disassemblaggio dei componenti nelle diverse tipologie di materiali ai fini dello smaltimento e riciclo;
8. Sollevamento carichi;
9. Trasporti;
10. Stoccaggi temporanei in aree limitrofe entro cui effettuare le attività di disassemblaggio, raggruppamento e smistamento del materiale risultante dallo smantellamento dell'impianto esistente

Per tutte queste attività servono competenze tecniche e professionali oltre che di supporto, certamente da attingere in misura minore all'esterno del tessuto sociale in cui l'impianto deve essere realizzato, per quelle professionalità di più alta specializzazione, ma in misura molto più importante nel contesto professionale, produttivo e artigianale della zona in quanto difficile da portare dall'esterno poiché avrebbero dei costi nettamente più elevati oltre che di scarsa conoscenza del territorio, ciò che è di scarso interesse per la costruzione di un progetto del genere.

Qui di seguito viene effettuata una stima delle ricadute occupazionali del progetto per ciascuna categoria di competenze e attività.

Ricaduta occupazionale [unità lavorative x giorno]

Fase realizzativa	Unità impiegate	Giorni di impiego	Ricaduta occupazionale [uomini x giorno]
Sviluppo	20	90	1.800
Finanziamento e terziario	10	45	450
Dismissione impianto esistente	40	120	4.800
Costruzione	30	90	2.700
Installazione	60	600	36.000
Verifiche e collaudi	5	10	50
Gestione/manutenzione	2	365	730
Dismissione impianto nuovo	30	80	2.400
<b>TOTALE</b>			<b>48.930</b>



#### 4. CONCLUSIONI

La realizzazione dell'impianto eolico, con dismissione di quello esistente, comporta benefici: (i) paesaggistici per la forte riduzione del numero di aerogeneratori rispetto a quelli esistenti; (ii) ambientali, scaturenti dall'utilizzo di fonti rinnovabili; (iii) occupazionali derivanti dall'impiego di manodopera e professionalità locali; (iv) sociali ed economici, dovuti alla crescita aziendale e professionale delle imprese e artigiani del posto a contatto con esperienze, professionalità e competenza di più alto livello provenienti dall'esterno per la direzione e coordinamento del progetto.

Si stima in circa 50.000 uominixgiorno la ricaduta occupazionale che il progetto può avere sul tessuto sociale e imprenditoriale locale, sia in termini di impiego diretto che indiretto per la realizzazione del progetto nel suo complesso, nelle diverse fasi di dismissione dell'impianto esistente, progettazione esecutiva direzione lavori, supervisione e consulenze specialistiche, costruzione, gestione e manutenzione del parco eolico.

Oltre a ciò, è importante considerare l'indotto economico che si instaura per tutte quelle attività di supporto per la realizzazione del parco eolico: servizi di ristorazione, alberghiero, ricreativo, vendita materiali, affitto e nolo di mezzi di lavoro, carburanti, etc. etc.

Tutti questi, sono aspetti di rilevante importanza poiché vanno a connotare l'impianto eolico proposto non solo come modifica positiva indotta al paesaggio, ma anche come "fulcro" di benefici intesi sia in termini ambientali (tipo riduzione delle emissioni in atmosfera) che in termini occupazionali-sociali perché sorgente di innumerevoli occasioni di lavoro nonché promotore dell'uso "razionale" delle fonti rinnovabili in generale.

San Severo, Luglio 2023

**STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA**

Ing. MEZZINA Antonio

ANTONIO  
MEZZINA  
N°1604

FOGGIA